



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 41 DEL 27 APR 2018

OGGETTO: Decreto n. 2 del 12.01.2017 - Finanziamento di interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio gravemente danneggiato dall'emergenza provocata dagli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014.
Proroga del termine di rendicontazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento di proroga del termine di rendicontazione, fissato con Decreto n. 2 del 12 gennaio 2017 del soggetto responsabile O.C.D.P.C. n. 262/2015, degli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile di Vicenza, Rovigo, Verona e Belluno finanziati con il medesimo provvedimento per il superamento dell'emergenza provocata dagli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 di cui alle O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO
“GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI
E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI”
O.C.D.P.C. N. 262/2015

PREMESSO che:

- con Decreto n. 15 in data 03/02/2014, successivamente integrato dal Decreto n. 23 dell'8 febbraio 2014 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo “stato di crisi” in ordine agli eventi calamitosi che si sono succeduti sul territorio della Regione del Veneto fino al 18 febbraio 2014;
- con Delibera in data 16 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi della vigente normativa di settore, e fino al 12 novembre 2014 lo “stato di emergenza” (successivamente prorogato all'11/05/2015 con DCM del 30/10/2014) in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto; nonché stabilito che *“per l'attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di Euro 27.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5 quinquies della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità”*;
- con Ordinanza n. 170 del 13 giugno 2014 – G.U. n. 141 del 20 giugno 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa di settore, ha nominato il Dirigente regionale della Sezione Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito il Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014;
- con O.C.D.P.C. n. 205 del 24 novembre 2014, art. 1 – comma 1 – è stato stabilito che: “per la realizzazione delle attività necessarie per il superamento del contesto emergenziale in premessa si provvede anche mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalla Regione Veneto ed ammontanti ad euro 1.870.000,00;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 262 del 18/06/2015 - G.U. n. 146 del 26/06/2015, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi sopracitati e il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con O.C.D.P.C. n. 397 del 03/10/2016, a seguito della riorganizzazione dell'amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione Veneto con nota prot. n. 293532 del 29.07.2016, sono state date disposizioni in ordine al subentro del Responsabile della Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi” dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto nelle iniziative

già affidate al Direttore come sopra individuato ed alla conseguente intestazione della contabilità speciale n. 5823;

- con D.G.R. n. 3 del 05/01/2018 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo regionale a seguito del quale la suddetta struttura assume la nuova denominazione di Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali”;
- con O.C.D.P.C. n. 424 del 16/12/2016 – G.U. n. 3 del 04/01/2017 il termine di chiusura della contabilità speciale n. 5823 è stato prorogato al 31 maggio 2018;
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: da entrate proprie, codice 888;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 51 del 01/12/2015, di *“Ricognizione delle economie derivanti dall’attuazione dei Piani di intervento connessi ad eventi calamitosi verificatisi fino all’anno 2002, finanziati con Ordinanze n. 3090/00, n. 3237/02, n. 3258/02, n. 3276/03 e successive rimodulazioni, le cui somme sono iscritte nei bilanci regionali”*, che ha determinato in € 6.962.447,55 le economie di cui alle citate ordinanze, riferite a quote di finanziamento non impegnate e minori spese;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile n. CG/1963 del 15/01/2016 con cui è stata autorizzata la Regione Veneto a riversare il suddetto importo nella contabilità speciale n. 5823 accesa presso la Banca d’Italia – Sezione di Venezia, per la realizzazione del completamento del piano degli interventi di cui all’art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014;

VISTA la D.G.R. n. 642 dell’11/05/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato l’elenco degli interventi di completamento del Piano di cui all’art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014 e dei relativi fabbisogni economici, già inviato al Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 529828 del 29/12/2014, nonché incaricato la Sezione Sicurezza e Qualità, ora Struttura di progetto “Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali”, alla redazione del Piano integrativo per l’approvazione da parte del Dipartimento stesso ed alla predisposizione degli atti necessari conseguenti;

DATO ATTO che il suddetto Piano degli interventi relativo, in particolare, al completamento di opere idrauliche/marittime di competenza dei Soggetti Attuatori individuati nelle U.O. del Genio Civile regionale, è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 202022 del 23/05/2016 e da quest’ultimo approvato con nota n. RIA/27579 del 01/06/2016;

VISTO il Decreto n. 2 del 12/01/2017 del Direttore della Struttura di Progetto “Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi” con cui, accertata la disponibilità delle risorse necessarie, è stato confermato l’elenco degli interventi di cui alla D.G.R. n. 642/2016, di importo complessivo pari ad € 6.962.302,54, ed impegnata la medesima somma a valere sulla citata contabilità speciale n. 5823 a favore delle U.O. Genio Civile di Vicenza, Rovigo, Verona e Belluno;

CONSIDERATO che con il suddetto Decreto n. 2/2017 veniva inoltre stabilito che gli interventi finanziati avrebbero dovuto essere rendicontati entro il termine di sedici mesi dal decreto stesso, quindi entro la data dell’11/05/2018;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 138779 del 12.04.2018, l’U.O. Genio Civile di Vicenza ha richiesto, nello specifico per l’intervento cod. n. 158 di cui all’Allegato A del citato Decreto n. 2/2017, la proroga del suddetto termine di rendicontazione, al fine di poter sviluppare al meglio la progettazione dell’intervento;

VISTA la nota prot. n. 156991 del 27.04.2018 con cui la Direzione Operativa ha trasmesso il prospetto riepilogativo aggiornato degli interventi in capo alle U.O. del Genio Civile regionale, in qualità di Soggetti Attuatori degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio danneggiato dall’evento in argomento, tra i quali quelli finanziati con il citato Decreto n. 2/2017;

CONSIDERATO che, come rilevato dal suddetto prospetto riepilogativo trasmesso ai fini del monitoraggio degli interventi attivati nell’ambito del contesto critico in argomento, le stesse finalità rappresentate con la richiesta avanzata dall’U.O. Genio Civile di Vicenza vanno estese anche agli altri interventi finanziati con il citato Decreto n. 2/2017 (che risultano essere in fase progettuale o, al più, in fase di stipula del contratto tranne uno in corso di esecuzione), determinandosi di fatto l’impossibilità di pervenire alla rendicontazione, delle rilevanti opere previste, nel succitato termine di rendicontazione;

RILEVATA comunque la necessità del mantenimento dei finanziamenti assentiti con il citato Decreto n. 2/2017, in quanto gli interventi in esso individuati sono da considerare prioritari in ordine alle necessità connesse al

superamento della situazione di criticità conseguente agli eventi calamitosi di cui alle OO.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015;

RITENUTO pertanto di definire un nuovo termine di presentazione della rendicontazione finale, prorogando la data fissata con il citato Decreto n. 2/2017 di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, termine che appare compatibile con le tempistiche di ultimazione degli interventi in argomento;

VISTE:

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 170 in data 13 giugno 2014;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 262, in data 18 giugno 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 397, in data 03 ottobre 2016;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 424, in data 16 dicembre 2016;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che, fermo restando quant'altro riportato nel Decreto n. 2 del 12/01/2017 del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi", il nuovo termine di presentazione della rendicontazione finale degli interventi finanziati con il medesimo provvedimento è prorogato di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, termine che appare compatibile con le tempistiche di ultimazione degli interventi in argomento;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti Attuatori degli interventi di cui al Decreto n. 2/2017;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to Ing. Alessandro De Sabbata

RF